



Esercizio finanziario 2023

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2023

- PREMESSA

La presente relazione, costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014. Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito. Raccoglie le informazioni di natura contabile dell'attività gestionale e descrive le attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame al fine di realizzare i programmi esposti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025, così come approvato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Si rammenta che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza e con effetti più rilevanti sul fronte investimenti.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, “*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione*”, e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 “*al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.*”

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio;
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Tale relazione quindi esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Sul documento si è espresso il Revisore dei conti, con il parere contenuto nella relazione che sarà illustrata dal Revisore stesso.

Tutta la documentazione di cui sopra è stata messa a disposizione dei signori Consiglieri entro il termine dei 20 giorni fissato prima della discussione consiliare, al fine di consentire un adeguato esame della stessa.

- NOTIZIE STATISTICHE

Dati demografici	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	2628	2586	2568	2546	2519
Maschi	1293	1265	1257	1257	1236
Femmine	1335	1321	1311	1289	1283
Famiglie	1203	1195	1200	1198	1195
Stranieri					
n. nati (residenti)	16	19	17	10	15
n. morti (residenti)	19	34	26	27	30
Saldo naturale	-3	-15	-9	-17	-15
Tasso di natalità	6,09	7,35	6,62	3,93	5,95
Tasso di mortalità	7,23	13,15	10,12	10,60	11,91
n. immigrati/iscritti nell'anno	89	47	74	84	67
n. emigrati/cancellati nell'anno	102	74	83	89	79
Saldo migratorio	-13	-27	-9	-5	-12

Nel Comune di Moena alla fine del 2023 risiedono 2519 persone, di cui 1236 maschi e 1283 femmine, distribuite su 82,60 kmq con una densità abitativa pari a 30,496 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2023:

Sono stati iscritti 15 bimbi per nascita e 67 persone per immigrazione;

Sono state cancellate 30 persone per morte e 79 per emigrazione, irreperibilità e altro;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a -27 unità, in tendenza con gli anni precedenti.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 15 unità.

La dinamica migratoria risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

- LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO

Il D.U.P. e il Bilancio di previsione 2023/2025 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 7/2 dd. 22.03.2023.

Le variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

1. Deliberazione n. 12 del 06.02.2023 della Giunta Comunale di “Gestione provvisoria 2023. 1^ variazione di bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi del punto 8.4 - all. 4/2 del D.Lgs n. 118/2011”;
2. Deliberazione n. 60 del 19.04.2023 della Giunta Comunale di “Riacquartamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lg. n. 118/2011 e s.m.i. e contestuale variazione al bilancio di previsione 2023-2025.”
3. Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 19.05.2023 di prelevamento di somma dal fondo di riserva;
4. Deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 22.06.2023 di “Articolo 175 del D.Lgs.

- 18 agosto 2000, n. 267 — 3^a variazione al bilancio di previsione esercizi 2023/2025 e contestuale variazione al D.U.P.”;
5. Deliberazione n. 18/5 del 31.07.2023 del Consiglio Comunale di “articolo 193 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 – controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio”;
 6. Deliberazione n. 135 del 10.08.2023 della Giunta Comunale di “Articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 — 5^a variazione al bilancio di previsione esercizi 2022/2024 e contestuale variazione al D.U.P.”;
 7. Deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 25.08.22 di prelevamento di somma dal fondo di riserva;
 8. Deliberazione n. 199 del 26.10.2023 della Giunta Comunale di “Articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 — 6^a variazione al bilancio di previsione esercizi 2022/2024 e contestuale variazione al D.U.P.”;
 9. Deliberazione della Giunta Comunale n. 258 del 22.12.2023 di prelevamento di somma dal fondo di riserva;
 10. Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 372 del 29.12.2023 di variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell’art. 175 del D.lg. 267/2000.

La scadenza per l'approvazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare è fissata al 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Per il rispetto della scadenza fissata è necessario che il Tesoriere e gli agenti contabili interni rendano i conti della loro gestione entro i tempi fissati dal Regolamento di contabilità del Comune.

Il Servizio finanziario verifica la loro corrispondenza con le scritture contabili in possesso dell'ente e predispone lo schema di rendiconto che poi viene deliberato dall'organo esecutivo insieme alla relazione sulla gestione.

- RISULTANZE FINANZIARE COMPLESSIVE

Il *risultato di amministrazione* (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

Il *risultato della gestione di competenza* (risultato contabile di gestione), deriva invece dalla differenza fra accertamenti e impegni di competenza e permette di valutare la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

Un notevole avanzo della gestione di competenza può indicare il ridotto utilizzo delle potenzialità di spesa o una sottostima delle risorse in entrata effettivamente a disposizione.

Al contrario, una situazione di disavanzo, non dovuta al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere sintomo di una crisi finanziaria emergente. Va però precisato che vi può essere un disavanzo apparente nella gestione di competenza causato dall'applicazione al bilancio di avanzo di amministrazione. In tal caso le entrate di competenza accertate sono inferiori alle spese di competenza impegnate, in quanto l'avanzo di amministrazione (derivante da accertamenti e impegni effettuati in esercizi precedenti), non può essere di nuovo contabilmente accertato ma solo utilizzato per pareggiare il bilancio di competenza.

Il *risultato della gestione dei residui* permette invece la valutazione dell'attendibilità e della precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni nei precedenti esercizi.

Ad esempio un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi) nella gestione dei residui, può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione; il legislatore ha previsto che qualora, nel corso dell'esercizio, i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o dei residui, spetti al Consiglio comunale adottare le misure necessarie per ripristinare il pareggio.

Dal 2016, secondo quanto previsto dalla L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 i comuni trentini adottano con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti dal D.Lgs. 118/2011, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. medesimo, che ha individuato anche i principi contabili fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica,

prevedendo, ai sensi dell'art. 3, che le Amministrazioni Pubbliche adeguino la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria potenziata.

Operazione propedeutica alla redazione del conto del bilancio è il riaccertamento dei residui. Con Deliberazione giuntale n. 29 dd. 06.03.2024, il Comune di Moena ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando la sussistenza dei presupposti giuridici per il mantenimento delle somme a residuo secondo l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 evidenzia dunque un avanzo di amministrazione complessivo - al netto del FPV di spesa (che rappresenta le quote di spesa impegnate ma con esigibilità futura) - di euro 3.604.344,85 ottenuto dal concorso della gestione di competenza e residui.

L'ammontare dell'avanzo 2023 è determinato in primis dalla quota non utilizzata dell'avanzo di amministrazione 2022 pari ad € 2.639.410,09 (totale avanzo 2022 € 4.134.813,08 – avanzo effettivamente utilizzato per € 1.404.207,55 per spese di investimento, € 91.195,44 per utilizzo dell'avanzo vincolato in parte corrente per misure agevolative "straordinarie" così come concesso dalla normativa nazionale.) Si deve aggiungere l'avanzo economico derivante da entrate correnti meno le spese correnti pari ad € 1.091.814,47. La differenza è costituita da € 48.012,77 economie di spesa in parte straordinaria e dalla differenza negativa della gestione residui per € -174.892,48.

L'avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio è suddiviso in:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	3.137.888,03	4.134.813,08	3.604.344,85
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	1.404.267,59	1.523.565,20	1.400.516,72
Parte vincolata (C)	110.705,67	534.547,70	102.895,16
Parte destinata agli investimenti (D)	16.955,51	15.953,07	10.234,76
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.605.959,26	2.060.747,11	2.090.698,21

La parte accantonata si riferisce alla quota del Fondo Credit di Esigibilità, alla quota del Trattamento di fine rapporto a carico dell'ente alla data del 31.12.2023 e alla quota di accantonamento per rischio contenzioso nel 2023 da cause legali e al fondo perdite società partecipate.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" di pagina seguente, nel quale compaiono tutti gli accertamenti e gli impegni assunti nell'esercizio o in esercizi precedenti, suddivisi in operazioni che hanno dato origine a flussi di cassa (riscossioni e pagamenti) e in operazioni che non hanno ancora originato movimenti di cassa (residui attivi e passivi dalla competenza o da precedenti esercizi finanziari).

Il prospetto fornisce informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente e permette di evidenziare i fattori che hanno prodotto il saldo finale, cioè se il risultato conseguito nell'esercizio deriva dalla somma di un disavanzo (o un avanzo) della gestione di competenza e di un avanzo (o disavanzo) della gestione dei residui. Si segnala che a partire dall'esercizio 2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione per il Trattamento di Fine Rapporto a carico dell'ente e a mancata riscossione dei crediti. Detto accantonamento rappresenta una prudenziale destinazione dell'avanzo di amministrazione a fronte di possibili cancellazioni per inesigibilità dei crediti più datati con applicazione dei nuovi principi contabili, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo METODO DI CALCOLO – MEDIA SEMPLICE SUI TOTALI.

AVANZO DI CASSA

L'avanzo di cassa è stato determinato da:

	GESTIONE		
	residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023			1.017.716,44
Riscossioni	5.050.891,05	8.312.025,38	13.362.916,43
Pagamenti	3.042.270,67	9.176.216,32	12.218.486,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE A	2.008.620,38	-864.190,94	2.162.145,88
<i>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>			
Fondo di Cassa al 31/12/2023			2.162.145,88
	residui	competenza	totale
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio	3.582.707,66	3.774.551,00	7.357.258,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio	1.691.704,08	2.519.847,44	4.211.551,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			267.912,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.435.595,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023			3.604.344,85

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

TITOLO	RIEPILOGO ENTRATE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%5 SU 4
I	TRIBUTARIE	€ 3.050.700,00	€ 3.050.700,00	€ 2.955.956,01	96,89%
II	DA CONTR. CORRENTI	€ 997.966,09	€ 1.164.381,64	€ 1.171.403,94	100,60%
III	EXTRATRIBUTARIE	€ 3.094.600,00	€ 3.117.511,03	€ 3.408.590,64	109,34%
IV	IN CONTO CAPITALE	€ 4.863.850,64	€ 2.732.139,85	€ 2.543.762,22	93,11%
VI	DERIV.DA ACCENSIONE PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
VII	ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 275.247,68	16,19%
IX	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	60,55%
	TOTALE	€ 16.537.116,73	€ 14.624.732,52	€ 12.086.576,38	82,64%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 88.965,44	€ 1.495.402,99		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	€ 274.568,55	€ 328.775,34		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CAPITALE	€ 575.716,14	€ 628.644,46		
	TOTALE ENTRATE	€ 17.476.366,86	€ 17.077.555,31		
TITOLO	RIEPILOGO SPESE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	
I	CORRENTI	€ 7.266.188,61	€ 7.511.999,52	€ 6.355.630,26	84,61%
II	IN CONTO CAPITALE	€ 5.439.566,78	€ 4.764.991,86	€ 3.093.006,00	64,91%
III	PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
IV	PER RIMBORSO PRESTITI	€ 240.611,47	€ 240.563,93	€ 240.563,93	100,00%
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 275.247,68	16,19%
VII	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	60,55%
	TOTALE	€ 17.476.366,86	€ 17.077.555,31	€ 11.696.063,76	68,49%

Analizzando i prospetti di riepilogo dell'andamento della gestione di competenza, si osserva che il grado di realizzazione delle entrate, inteso come rapporto tra accertamenti dell'esercizio e previsioni definitive, è pari al 82,64% mentre, per quanto riguarda le spese, gli impegni assunti nell'esercizio sono pari al 68,49% delle previsioni definitive.

È da evidenziare che, sul grado di realizzazione complessivo di entrata e spesa, incidono “negativamente” i servizi per conto terzi ed il mancato ricorso al credito, inteso in termini di assunzione di nuovi mutui e utilizzo, a chiusura dell’esercizio, dell’anticipazione di cassa.

Calcolando il medesimo indicatore depurato da queste poste, il grado di realizzazione risulta essere pari al 100,15% per le entrate e 77,40% per le spese.

Gli accertamenti di competenza sono stati seguiti da riscossione per il 68,77%; gli impegni di competenza sono stati seguiti da pagamento per il 78,46%.

Il rapporto tra riscosso ed accertato è influenzato dalle modalità di erogazione dei trasferimenti di finanza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento. Dal 2016, con il superamento del Patto di Stabilità, i trasferimenti correnti vengono devoluti mensilmente dalla Provincia Autonoma di Trento, tramite Cassa del Trentino e eventualmente alla dimostrazione di insufficienza di cassa (così anche per i trasferimenti in conto capitale).

I residui attivi provenienti dalla competenza del 2023, pari al 31,23% degli accertamenti di competenza, non sono stati riscossi nell'esercizio per i seguenti motivi:

entrate correnti tributarie (titolo primo): i residui si riferiscono in particolare all'IMIS da autotassazione non incassata nel 2023 e all'attività di accertamento IMIS emessa dal 2019 al 2023.

per quanto riguarda i residui del titolo secondo, questi si riferiscono in particolare ai fondi di finanza locale a sostegno della parte corrente (fondo perequativo e fondo specifici servizi comunali nonché le quote per la copertura del servizio vigilanza boschiva) non ancora incassati in quanto le erogazioni saranno concesse solo a dimostrazione di insufficienza di cassa nonché alla quota contributo a valere sul Fondo attività economiche, artigianali e commerciali di competenza dell'anno 2022 ma non ancora incassati al 31.12.2023.

in relazione alle entrate extra tributarie (titolo terzo) i residui si riferiscono principalmente alle entrate per depurazione, fognatura, acquedotto e TIA relative all'anno 2023 ancora da incassare alla data del 31.12 nonché all'IVA su attività commerciale versata tramite modello F24 in gennaio. Sono presenti in questo titolo anche le sanzioni alle violazioni al codice della strada non ancora incassate.

in relazione alle entrate in conto capitale, i residui derivano dalle modalità di erogazione dei contributi provinciali e dalla contrazione delle erogazioni da parte dei servizi provinciali dei contributi su leggi di settore dovuta al rispetto di vincoli di cassa imposti alla stessa Provincia.

I residui passivi provenienti dalla competenza del 2023, pari al 21,54% degli impegni di competenza, sono stati determinati da:

-per le spese correnti, gli importo più rilevanti si riferiscono al servizio depurazione da liquidare alla PAT e allo sgombero neve nonché impegni di spesa non ancora liquidati o liquidazioni di spesa effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio, pagate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

-per le spese in conto capitale, da opere impegnate e realizzate per le quali deve ancora essere emesso il relativo mandato di pagamento o il relativo SAL nonché il contributo concesso al Corpo dei Vigili Volontari di Moena per l'acquisto di un'autobotte (in liquidazione nel corso del 2024 a seguito di rendicontazione). Gli impegni relativi ad opere non ancora realizzate sono stati invece reimputati sulla base di quanto disposto dai nuovi principi contabili.

Il prospetto seguente permette di evidenziare il peso dei diversi titoli delle entrate rispetto al totale entrate di competenza e la composizione dei residui attivi provenienti dalla competenza del 2023. La tabella evidenzia inoltre come si è formato il saldo della gestione di competenza (accertamenti meno impegni). Anche in questa tabella, tra le entrate, compare il FPV per spese correnti e per spese in conto capitale che, sommato all'avanzo di amministrazione, porta le previsioni di entrate e spese a pareggio.

E' necessario precisare che le entrate a finanziamento degli investimenti sono costituite da contributi in conto capitale; a queste si aggiungono le entrate per contributi di concessione edilizia, le sanzioni urbanistiche nonché dai fondi investimenti erogati dalla provincia Autonoma di Trento.

Si evidenzia i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019 dunque il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Si ricorda altresì che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

SINTESI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

TITOLO	RIEPILOGO ENTRATE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE
I	TRIBUTARIE	€ 3.050.700,00	€ 3.050.700,00	€ 2.955.956,01	€ 2.717.698,42	€ 238.257,59
II	DA CONTR. CORRENTI	€ 997.966,09	€ 1.164.381,64	€ 1.171.403,94	€ 786.512,11	€ 384.891,83
III	EXTRATRIBUTARIE	€ 3.094.600,00	€ 3.117.511,03	€ 3.408.590,64	€ 1.565.194,62	€ 1.843.396,02
IV	IN CONTO CAPITALE	€ 4.863.850,64	€ 2.732.139,85	€ 2.543.762,22	€ 1.429.725,26	€ 1.114.036,96
VI	DERIV.DA ACCENSIONE PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII	ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 275.247,68	€ 275.247,68	€ 0,00
IX	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	€ 1.537.647,29	€ 193.968,60
	TOTALE	€ 16.537.116,73	€ 14.624.732,52	€ 12.086.576,38	€ 8.312.025,38	€ 3.774.551,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 88.965,44	€ 1.495.402,99			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	€ 274.568,55	€ 328.775,34			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CAPITALE	€ 575.716,14	€ 628.644,46			
	TOTALE ENTRATE	€ 17.476.366,86	€ 17.077.555,31			
TITOLO	RIEPILOGO SPESE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE
I	CORRENTI	€ 7.266.188,61	€ 7.511.999,52	€ 6.355.630,26	€ 5.242.070,39	€ 1.113.559,87
II	IN CONTO CAPITALE	€ 5.439.566,78	€ 4.764.991,86	€ 3.093.006,00	€ 2.261.146,44	€ 831.859,56
III	PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV	PER RIMBORSO PRESTITI	€ 240.611,47	€ 240.563,93	€ 240.563,93	€ 240.563,93	€ 0,00
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 275.247,68	€ 275.247,68	€ 0,00
VII	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	€ 1.157.187,88	€ 574.428,01
	TOTALE	€ 17.476.366,86	€ 17.077.555,31	€ 11.696.063,76	€ 9.176.216,32	€ 2.519.847,44

saldo accertamenti / impegni	saldo riscossioni / pagamenti	saldo residui provenienti dalla competenza
€ 12.086.576,38	€ 8.312.025,38	€ 3.774.551,00
€ 11.696.063,76	€ 9.176.216,32	€ 2.519.847,44
€ 390.512,62	-€ 864.190,94	€ 1.254.703,56

Il saldo tra riscossioni e pagamenti della gestione di competenza risulta negativo per la parte principalmente in quanto i contributi agli investimenti da parte della Provincia Autonoma (ma anche da parte di altri enti del settore pubblico nonché i trasferimenti di parte corrente da parte della PAT) vengono materialmente erogati solo a seguito di reali esigenze di cassa da parte dell'ente, come già sopra specificato.

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Passivi

	Residui iniziali al 01/01/2023	Residui pagati	Minori residui	Residui passivi finali al 31/12/2023	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	1.061.828,31	990.055,06	14.526,01	57.247,24	14.526,01
<i>di cui vincolati</i>					
C/capitale Tit. II	2.887.532,35	1.481.710,97	53.061,74	1.352.759,64	53.061,74
Rimb. prestiti Tit. III			0	0,00	0
Servizi c/terzi Tit. IV	852.204,00	570.504,64	2,16	281.697,20	2,16
Totale	4.801.564,66	3.042.270,67	67.589,91	1.691.704,08	67.589,91

Attivi

	Residui iniziali al 01/01/2023	Riscossioni	Minori Residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2023
Titolo 1	677.877,09 €	276.449,49 €	198.620,78 €	31.492,19 €	234.299,01 €
Titolo 2	350.934,67 €	354.960,48 €	3.622,40 €	13.742,11 €	6.093,90 €
Titolo 3	2.647.703,73 €	1.813.040,12 €	106.750,82 €	35.474,69 €	763.387,48 €
Titolo 4	5.004.622,96 €	2.537.454,22 €	43.652,63 €	29.455,25 €	2.452.971,36 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 9	194.942,65 €	68.986,74 €	0,00 €	0,00 €	125.955,91 €
TOTALE	8.876.081,10 €	5.050.891,05 €	352.646,63 €	110.164,24 €	3.582.707,66 €

L'andamento della gestione dei residui riguarda l'evolversi della situazione degli accertamenti o impegni assunti e non riscossi o pagati negli esercizi precedenti a quello considerato e prende in considerazione le riscossioni e i pagamenti, i residui da riportare, le rideterminazioni in più (per i residui attivi) o in meno (per i residui attivi e passivi), evidenziando quindi anche il grado di precisione con cui, negli esercizi precedenti, erano stati effettuati gli accertamenti e gli impegni.

Analizzando la gestione dei residui attivi e passivi, è importante considerare l'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare prontamente le somme impegnate (residui passivi).

I residui attivi di parte corrente sono stati riscossi per il 70,13% dei residui accertati, e riportati a residui per il 21,71% dei residui accertati, ciò è dovuto principalmente alla mancata riscossione di sanzioni al codice della strada e egli accertamenti IMIS emesse negli anni precedenti al 2023; mentre quelli di parte capitale sono stati riscossi per il 50,70% (in forte incremento rispetto all'anno precedente in quanto nell'anno 2023 l'ente ha fatto due richieste di cassa a Cassa del Trentino di notevole importo) e riportati

a residui per il 49,01% dovuto sempre al fatto che per i trasferimenti in conto capitale l'erogazione è ancora subordinata alla presentazione di richiesta dell'Ente previa dimostrazione di insufficiente disponibilità di cassa.

In totale i residui attivi diminuiscono di € 352.646,43 pari al 3,97% dei residui iniziali per eliminazione di residui principalmente per l'eliminazione dell'Imposta immobiliare semplice relative alle annualità per le quali si procede ha emettere accertamenti - circa 1700mila euro – e per la cancellazione di crediti ante 2019 di ruoli per servizi (si rammenta che tale eliminazione non altera in nessun modo il titolo di credito vantato dal comune verso il debitore).

I residui passivi sono invece stati pagati complessivamente per il 63,36% dei residui impegnati, cancellati per il 1,41% dei residui iniziali (cancellati per economie) e riportati a residui per il 35,23% dei residui impegnati.

I minori residui passivi dell'anno ammontano ad € 67.589,91 (rilevanti contabilità finale Fognature ponti sul Rio Costalunga 23 mil € e cancellazione doppio impegno (e accertamento) manutenzione fabbricato istituzionale 17mila €)).

Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n):

I Residui attivi maggiori di 5 anni sono 17 di cui 13 relativi alle partite di giro ed ai servizi per conto terzi di cui il 93% di questi derivante da quote di TFR/Anticipi TFR a carico dell'INPS gestione ex INDAP che verranno incassati a due anni dalla cessazione dei dipendenti ai quali si riferiscono. I restanti 4 impegni sono così dettagliati

- Contributo BIM Adige per somma urgenza eventi maltempo abbattutosi su Moena nel luglio 2018: dei 4 verbali di somma urgenza una UMAF risulta ancora non conclusa in conseguenza non è stato ancora possibile inviare la contabilità finale all'ente concedente.
- Trasferimento avanzo su Fondo Strategico territoriale: l'opera a cui si riferisce all'acquedotto Rio di Peniola: nel corso del 2024 sono prossimi i lavori di conclusione dell'opera (rif. delibera giunta n.41/2024). Una volta conclusi verrà inviata la contabilità finale e richiesto il trasferimento di tali finanziamenti.
- Piano straordinario BIM Adige per opera Centralina acquedotto Valsorda: è in corso nei primi mesi del 2024 una verifica di fattibilità dell'opera così come era stata precedentemente progettata in quanto la zona interessata è stata profondamente segnata del maltempo 2018 (Tempesta Vaia) ma anche da altri eventi atmosferici negli anni seguenti.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'anno 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Per mera prudenza comunque si propone di accantonare Euro 25.000,00 sul Fondo contenzioso per eventuali spese legali (anche a seguito della verifica delle cause attive e passive richiesta dal revisore dei conti).

ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

Nelle categorie/tipologie del Titolo I, la realizzazione delle entrate è stata contraddistinta dalle seguenti movimentazioni:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
Entrate tributarie								
IMPOSTE	€ 3.050.000,00	€ 3.050.000,00	€ 2.955.956,01	96,92%	€ 2.717.698,42	91,94%	€ 238.257,59	8,06%
TASSE	€ 500,00	€ 500,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00		€ 0,00	
TRIBUTI SPECIALI	€ 200,00	€ 200,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00		€ 0,00	
Totale	€ 3.050.700,00	€ 3.050.700,00	€ 2.955.956,01		€ 2.717.698,42		€ 238.257,59	

Nel complesso l'accertamento delle entrate del Titolo I risulta in linea con le previsioni definitive.

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza del 2023 (pari a € 238.257,59) è determinata per il 52,55% dall'IMIS per ripartizione deleghate unificate la differenza per accertamenti anni precedenti.

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE, DELLA PROVINCIA E DEGLI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA

Nelle categorie/tipologie del Titolo II, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
Entrate da contribuzione corrente								
DALLO STATO	€ 31.810,00	€ 38.586,09	€ 45.216,19	117,18%	€ 14.906,19	32,97%	€ 30.310,00	67,03%
DALLA PROVINCIA	€ 906.156,09	€ 1.056.498,93	€ 1.047.814,33	99,18%	€ 771.605,92	73,64%	€ 276.208,41	26,36%
DALLA PROVINCIA PER FUNZIONI DELEGATE					€ 0,00			

DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.076,80	#DIV/0!	€ 0,00	0,00%	€ 9.076,80	100,00%
DA ALTRI EE.PP.	€ 60.000,00	€ 69.296,62	€ 69.296,62	100,00%	€ 0,00	0,00%	€ 69.296,62	100,00%
	€ 997.966,09	€ 1.164.381,64	€ 1.171.403,94		€ 786.512,11		€ 384.891,83	

Le ragioni dell'accertamento nelle misure indicate sono le seguenti:

- per i Trasferimenti correnti dalla P.A.T. oltre alla normale gestione che risulta essere in linea con gli anni precedenti, in questa voce sono ricompresi i trasferimenti relativi agli aiuti per il caro energia e aumento generale dei prezzi, per il dettaglio si veda infra;
- per i Trasferimenti correnti da altri enti pubblici: accertamenti relativi al Servizio di vigilanza boschiva che viene pagato dal comune di Sèn Jan e non più dalla Provincia;
- per i Trasferimenti correnti dallo Stato: accertamento del 5 per mille - Annualità dal 2015 al 2023 - riversato dallo Stato nel corso del 2023. Accertamento dei trasferimenti a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali. Annualità 2022 e integrazione 2021*. Trasferimenti biblioteche. Trasferimenti per politiche sociali alle famiglie anno 2023.

Si rammenta che dal 2018 è stato accertato nel titolo II (così come indicato dalla PAT e dalla Corte dei Conti) la quota corrispondente alla rata per la restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui del 2015 pari all'importo impegnato in uscita.

*L'art. 1 co. 65-ter, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha previsto la costituzione, presso il Dipartimento per le Politiche di coesione della presidenza del Consiglio dei Ministri, di un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto fondo – costituito prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid-19 – è stato successivamente integrato, da ultimo con l'art. 243 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, della somma di ulteriori 60 milioni per il 2020 e di ulteriori 30 milioni per l'anno 2021 e per l'anno 2022, anche al fine di consentire di far fronte alle maggiori necessità di sostegno nel settore artigianale e commerciale, conseguenti al manifestarsi della pandemia.

Il D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in G.U. del 4 dicembre 2020 ha provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Il Fondo in questione è ripartito fra i comuni individuati secondo le modalità ed i criteri individuati dal DPCM in commento. In particolare, ne risultano assegnatari, anche per la Provincia di Trento, non tutti i Comuni considerati ai fini della Strategia nazionale per le Aree interne, ma soltanto:

- i comuni identificati come Intermedi, Periferici e Ultra-periferici dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 relativo alla Strategia sopra richiamata, con popolazione fino a 3.000 abitanti;
- i comuni identificati come Periferici e Ultra-periferici dal medesimo Accordo di Partenariato, con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La misura del contributo assegnato a ciascun comune, ricadente nelle predette categorie, è determinata dall'allegato al citato DPCM.

Il Comune di Moena, identificato ai fini in esame come Comune intermedio, risulta assegnatario del contributo in esame per l'importo complessivo di euro 106.085,00, di cui € 45.465,00 nel 2020, € 30.310,00 nel 2021 e € 30.310,00 nel 2022.

Nel seguente prospetto si evidenziano gli importi accertati nell'ambito dei trasferimenti della provincia che costituiscono la “Finanza locale” (compreso il trasferimento da parte del Comune di Sèn Jan):

descrizione	ACC. COMP. 2022	ACC. COMP. 2023	diff. 2023/2022	% diff. 2023/2022
Fondo perequativo	275.197,44	275.308,10	110,66	0,04021113
Fondo specifici servizi comunali / Consorzio Vigilanza Boschiva	69.020,97	69.296,62	275,65	0,399371379
Fondo specifici servizi comunali /Polizia Locale	64.006,99	54.957,19	-9049,8	-14,1387683
Fondo specifici servizi comunali /Servizio Biblioteca	19302	19120	-182	-0,94290747
Fondo specifici servizi comunali/Servizi socio ed. della prima infanzia	14.990,13	0,00	-14990,13	-100

I trasferimenti nell'ambito della finanza locale 2023, subiscono variazioni rilevanti nel trasferimento relativo al Fondo specifici servizi comunali relativi al servizio alla prima infanzia in quanto nel corso del 2022 il servizio è passato per competenza al Comun General de Fascia e quindi da agosto 2022 è stato sospeso il finanziamento.

Il fondo specifici servizi comunali a finanziamento per la polizia locale accoglie la quota a finanziamento del servizio per il quale è presente la gestione associata del Corpo Intercomunale di Polizia Locale della val di Fassa con capofila il Comune di Moena.

Il fondo specifici servizi comunali/consorzio vigilanza boschiva accoglie la quota a finanziamento per il servizio di consorzio boschivo svolto fino al 31.12.2015 dal Consorzio per il servizio di vigilanza boschiva tra i comuni di Moena e Soraga che dal 01.01.2016 è passato in capo al comune con la stipula della convenzione di gestione associata (delibera CC del 23.12.2015 n. 57/10). Tale trasferimento viene pagato al comune di Moena da parte del comune di Sèn Jan.

Si evidenziano sotto i fondi straordinari trasferiti dalla Provincia al comune:

F.do emergenziale 2023 a sostegno spesa corrente Comuni: nel paragrafo 2 “Quantificazione delle risorse di parte corrente” del Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, sono state individuate le risorse di parte corrente da destinare nell’anno in corso ai rapporti finanziari con i Comuni. In particolare, al punto 2.1 è stata prevista l’introduzione di un Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni per far fronte agli imprevedibili effetti finanziari sui bilanci di previsione degli enti, dovuti all’eccezionale incremento dei costi dell’energia elettrica, del gas, dei materiali ed al conseguente aumento dell’inflazione, sia all’incertezza sulla possibile evoluzione dell’attuale momento di crisi economico-sociale. Delibera giunta provinciale 673/2023

€297.722,95

Contributo straordinario ai comuni per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas. Assegnazione a livello nazionale. Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 29. Delibera giunta provinciale 1338/2023

€ 35.948,00

F.do perequativo anno 2022 risorse stanziate per fronteggiare gli oneri connessi al caro energia: il contesto economico e finanziario internazionale fine 2022 inizio 2023 era caratterizzato da un sensibile incremento dei prezzi dell’energia, fattore che stava impattando anche sui bilanci degli enti locali. Nell’ambito dell’Integrazione al Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2022 (sottoscritta in data 15 luglio 2022), era stato concordato di rendere disponibile un ammontare di risorse, pari a euro 5.000.000,00.=, per fronteggiare gli oneri connessi al caro energia, stabilendo che “i criteri di riparto di tali risorse saranno condivisi tra le parti tenendo conto anche degli oneri derivanti dalla gestione di servizi affidati a società in house, enti strumentali o altri soggetti i cui costi sono a carico, anche indirettamente, dei bilanci comunali. Delibera giunta provinciale 2031/2022.

€ 38.378,52

PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Tutti i 166 comuni e le 12 comunità tenute all'adempimento hanno trasmesso entro il termine perentorio del 31 maggio 2023 la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, prevista dall'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4 del 2022.

L'articolo 1, comma 785, della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) prevedeva che con decreto ministeriale, da adottarsi entro il 31 ottobre 2023, dovevano essere definiti i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021.

Con lettera della PAT Servizio Finanza Locale prot. n. S110/2024/5.7-2023- 50 /CG, prot. ente n. 2030 del 14.03.2024 viene comunicato che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale>, contenuto «I DECRETI», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, corredata degli allegati A, B, C, D, E, F e G, recante: **«Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso»**, previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 71.

In tale nota è indicato che con riferimento al Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del DL n. 34 del 2020 le risultanze del conguaglio finale per ogni singolo ente locale trentino saranno definite con apposito provvedimento che sarà adottato dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Con apposito provvedimento saranno inoltre definite le modalità con le quali Comuni e Comunità restituiranno alla Provincia sia l'eventuale surplus di risorse di cui al fondo ex art 106 del D.L. n. 34/2020 sia le quote non utilizzate dei ristori specifici di spesa.

Alla data di redazione della presente relazione (26/03/2024) non sia ha alcuna evidenza di quanto al precedente periodo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nelle categorie/tipologie del Titolo III, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RISCUOTERE	% 7 SU 3
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 2.457.100,00	€ 2.427.802,00	€ 2.449.233,20	100,88%	€ 1.109.481,83	45,30%	€ 1.339.751,37	54,70%
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSESIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	€ 314.000,00	€ 361.500,00	€ 582.373,22	161,10%	€ 354.309,87	60,84%	€ 228.063,35	39,16%
INTERESSI ATTIVI	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 19.587,31	489,68%	€ 3.424,38	17,48%	€ 16.162,93	82,52%
ALTRÉ ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 2.018,00	14,95%	€ 2.018,00	100,00%	€ 0,00	0,00%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	€ 309.000,00	€ 310.709,03	€ 355.378,91	114,38%	€ 95.960,54	27,00%	€ 259.418,37	73,00%
	€ 3.094.600,00	€ 3.117.511,03	€ 3.408.590,64	109,34%	€ 1.565.194,62	45,92%	€ 1.843.396,02	54,08%

Le ragioni dell'accertamento nelle misure indicate sono le seguenti:

per la tipologia I non si sono verificati scostamenti di rilievo tra l'accertato e le previsioni definitive;

per la tipologia II lo scostamento è dovuto all'accertamento di maggiori sanzioni del codice della Strada emesse a fine novembre e soprattutto a dicembre nel periodo di alta stagione;

per la tipologia III: aumento dei tassi di interesse per i depositi bancari;

per la tipologia IV gli accertamenti subiscono le variazioni degli utili delle società partecipate che distribuiscono i dividendi (mancato incasso dividendi Società Elettrica Moenese);

per la tipologia V si sono verificati scostamenti per delle sanzioni e interessi su accertamenti IMIS emessi ad ottobre 2023 (successivamente all'ultima variazione di bilancio) nonché per maggiore iva a credito da attività commerciali e per maggiore imposta di soggiorno riversata dalla PAT.

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza del 2023 per un importo di € 1.843.396,02 è stata determinata, in sintesi, nel modo seguente:

- per i la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad € 1.308.056,24, principalmente da: corrispettivo per il servizio depurazione (€ 295.084,64), per il servizio fognatura (€ 170.966,02), per il servizio acquedotto (€ 202.005,58) e da Tariffa Igiene Ambientale (€ 640.000,00);
- per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per il 100% si riferiscono a sanzioni del codice della strada (incassate già nei primi mesi dell'anno per il 9,43%);
- per i rimborsi e altre entrate correnti pari ad € 259.418,37 principalmente dall'Iva a credito sulle attività commerciali (€169.196,84) e alle sanzioni e interessi sulle attività da accertamento (€ 40.237,00).

ENTRATE DA ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DEI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Nelle categorie / tipologie del Titolo IV, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 6.833,30	32,54%	€ 6.833,30	100,00%	€ 0,00	0,00%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 3.470.392,86	€ 2.088.859,94	€ 1.959.413,91	93,80%	€ 1.017.943,38	51,95%	€ 941.470,53	48,05%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 1.235.250,72	€ 444.449,67	€ 411.313,52	92,54%	€ 252.534,98	61,40%	€ 158.778,54	38,60%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 42.207,06	€ 71.144,95	€ 71.144,95	100,00%	€ 57.357,06	80,62%	€ 13.787,89	19,38%
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 95.000,00	€ 106.685,29	€ 95.056,54	89,10%	€ 95.056,54	100,00%	€ 0,00	0,00%
	€ 4.863.850,64	€ 2.732.139,85	€ 2.543.762,22	93,11%	€ 1.429.725,26	56,21%	€ 1.114.036,96	43,79%

Per quanto riguarda la tabella sopra esposta si rileva:

- categoria TRIBUTI IN CONTO CAPITALE: -
- categoria CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI si rileva principalmente uno scostamento tra quanto previsto inizialmente e quanto poi accertato relativo al non totale utilizzo del trasferimento dal Comun General de Fascia sul Fondo strategico nonché per il mancato avvio di alcuni progetti finanziati con fondi PNRR dei quali alcuni verranno riproposti sul bilancio 2024-2026 con apposita variazione;
- categoria ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE lieve scostamento tra accertato e previsioni definitive per mancato sostenimento della spesa in conto capitale finanziata
- categoria ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: -
- categoria ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive sono riferiti ai contributi per il rilascio delle concessioni edilizie minori rispetto alle previsioni.

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza 2023 (pari a € 1.114.036,96) è stata determinata prevalentemente dalla voce contributi agli investimenti ovvero dai contributi provinciali e di altri enti pubblici non ancora incassati.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Per quanto concerne le Entrate del Titolo V si evidenzia:

- categoria 1 – Anticipazione di cassa – si è dovuto far ricorso all'anticipazione di cassa nel corso del mese di dicembre in attesa di riscuotere la richiesta di cassa fatta a Cassa del Trentino per il mese in corso (l'ente si è trovato senza liquidità per pagare le obbligazioni che venivano a scadenza). L'anticipazione al 31.12.2023 è stata interamente restituita.
- categoria 3 – Assunzione di mutui e prestiti – n.p.

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 275.247,68	16,19%	€ 275.247,68	0,00%	€ 0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 275.247,68	16,19%	€ 275.247,68		€ 0,00	

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI

Nel Titolo VI, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	60,55%	€ 1.537.647,29	0,00%	€ 193.968,60	11,20%
	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	60,55%	€ 1.537.647,29		€ 193.968,60	

Gli accertamenti relativi ai capitoli delle entrate da servizi per conto terzi pareggiano con gli impegni relativi alle spese da servizi per conto terzi (titolo quarto della spesa).

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza 2023 (pari a € 193.968,60) è stata determinata principalmente dalle voci per altre entrate per partite di giro relative alla quota IPS del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti cessati nel corso del 2023 (€180.736,54) e per rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato (€ 10.000,00).

ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA SPESA

Per la spesa, sono state svolte le attività consentite dalle previsioni autorizzate, ottenendo i risultati indicati nei seguenti punti, per ciascun Titolo.

SPESE CORRENTI

Nelle sezioni del Titolo I, la realizzazione delle spese è stata contraddistinta dai seguenti dati:

IMPEGNI DI COMPETENZA

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.832.411,33	1.872.841,29	1.653.282,68	88,28%	1.473.226,85	89,11%	180.055,83	10,89%
Giustizia	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	
Ordine pubblico e sicurezza	503.530,73	539.855,86	518.267,80	96,00%	463.664,90	89,46%	54.602,90	10,54%

Istruzione e diritto allo studio	153.250,00	163.990,00	126.870,55	77,36%	84.674,75	66,74%	42.195,80	33,26%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	309.565,81	339.108,77	297.539,97	87,74%	251.727,79	84,60%	45.812,18	15,40%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	145.442,00	154.024,85	130.844,32	84,95%	110.649,82	84,57%	20.194,50	15,43%
Turismo	317.555,38	260.610,39	248.323,34	95,29%	232.348,44	93,57%	15.974,90	6,43%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	149.418,00	114.618,00	103.112,37	89,96%	95.999,79	93,10%	7.112,58	6,90%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.741.077,10	1.758.582,95	1.647.616,03	93,69%	1.136.640,35	68,99%	510.975,68	31,01%
Trasporti e diritto alla mobilità	794.129,00	785.548,87	757.660,24	96,45%	542.326,89	71,58%	215.333,35	28,42%
Soccorso civile	46.000,00	37.500,00	27.159,82	72,43%	20.572,59	75,75%	6.587,23	24,25%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114.000,00	87.460,00	47.032,23	53,78%	39.775,11	84,57%	7.257,12	15,43%
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Sviluppo economico e competitività	60.620,00	60.620,00	30.310,00	50,00%	30.310,00	0,00%	0,00	0,00%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.200,00	14.915,59	14.915,59	100,00%	7.457,79	50,00%	7.457,80	50,00%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	760.900,00	752.695,32	752.695,32	100,00%	752.695,32	100,00%	0,00	0,00%
Fondi e accantonamenti	323.089,26	301.714,92	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	€ 7.266.188,61	€ 7.244.086,81	€ 6.355.630,26	87,74%	€ 5.242.070,39	82,48%	€ 1.113.559,87	17,52%

Gli impegni sono stati assunti nella misura del 87,74%, rispetto alle previsioni assestate, con un'economia di spesa di € 888.456,55.

Gli impegni sono stati seguiti da pagamento nella misura del 82,48%. I residui da riportare dalla competenza, pari al 17,52%, ammontano ad € 1.113.559,87.

La successiva tabella della classificazione economico funzionale delle spese correnti, permette di evidenziare il peso delle diverse missioni e dei diversi macroaggregati di spesa rispetto al totale delle spese correnti.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO / FUNZIONALE DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI DI COMPETENZA

Missioni Programma/Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	TOTALE	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 739.382,27	€ 85.862,97	€ 448.175,24	€ 152.617,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.410,81	€ 205.834,06	€ 1.653.282,68	26,01%
Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	€ 269.213,01	€ 17.861,54	€ 210.743,51	€ 18.207,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.242,14	€ 518.267,80	8,15%
Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 102.547,52	€ 24.323,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 126.870,55	2,00%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 47.326,13	€ 3.176,61	€ 183.612,71	€ 61.610,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.813,86	€ 297.539,97	4,68%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 66.938,51	€ 63.092,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 813,81	€ 130.844,32	2,06%
Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 110.477,34	€ 137.846,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 248.323,34	3,91%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 95.524,76	€ 6.291,47	€ 1.296,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 103.112,37	1,62%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 473.368,32	€ 33.092,81	€ 662.449,45	€ 475.878,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.827,45	€ 1.647.616,03	25,92%
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 108.789,13	€ 7.666,66	€ 637.736,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.468,45	€ 757.660,24	11,92%
Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.159,82	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.159,82	0,43%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 0,00	€ 0,00	€ 448,96	€ 36.173,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.409,80	€ 0,00	€ 47.032,23	0,74%
Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.310,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.310,00	0,48%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.915,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.915,59	0,23%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 752.695,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 752.695,32	11,84%
Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	€ 1.733.603,62	€ 153.952,06	€ 2.441.585,20	€ 1.777.669,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.820,61	€ 216.999,77	€ 6.355.630,26	100,00%
Percentuale	27,28%	2,42%	38,42%	27,97%	0,00%	0,00%	0,50%	3,41%	100,00%	

Come è naturale, la spesa per il personale (27,28%) e la spesa per prestazioni di servizi (38,42%) rappresentano gran parte (65,69%) delle spese correnti, evidenziando come le “prestazioni di servizi” proprie dell’Ente o messe a disposizione da terzi, siano il fattore prevalente in un’azienda di erogazione di servizi quale il Comune.

La politica di contenimento delle assunzioni di mutui ed il ricorso all’estinzione anticipata di quelli in essere, ha fatto sì che nel 2023 il Comune di Moena fosse gravato solo dalla restituzione del mutuo assunto nel 2016 per l’opera Acquedotto Rio de Peniola per € 13.152,46. Tra le spese del macroaggregato Trasferimenti è presente la quota annua di restituzione del fondo di rotazione alla Provincia pari a euro 706.877,22 nonché la quota degli interessi da estinzione anticipata pari a € 45.818,10.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Nelle sezioni del Titolo II, la realizzazione degli investimenti è stata contraddistinta dai seguenti dati:

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI DI COMPETENZA

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.219.622,57	673.641,53	561.351,19	83,33%	391.049,06	69,66%	170.302,13	30,34%
Giustizia	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	915.000,00	23.774,68	0,00		0,00		0,00	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	196.485,90	166.550,18	164.726,15	98,90%	161.942,11	98,31%	2.784,04	1,69%
Turismo	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.505,92	16.904,32	16.904,32	100,00%	16.904,32	100,00%	0,00	0,00%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	531.001,70	438.298,50	392.872,88	89,64%	347.453,63	88,44%	45.419,25	11,56%
Trasporti e diritto alla mobilità	2.280.613,08	1.512.889,58	1.484.827,87	98,15%	1.065.175,27	71,74%	419.652,60	28,26%
Soccorso civile	226.297,41	488.297,41	463.283,39	94,88%	269.581,85	58,19%	193.701,54	41,81%
Tutela della salute	9.040,20	9.040,20	9.040,20	100,00%	9.040,20	0,00%	0,00	0,00%
	€ 5.439.566,78	€ 3.329.396,40	€ 3.093.006,00	92,90%	€ 2.261.146,44	73,11%	€ 831.859,56	26,89%

Gli impegni sono stati assunti nella misura del 92,90% .

In generale l'assunzione degli impegni è stata effettuata nel rispetto del vincolo dell'avvenuto accertamento delle entrate destinate al finanziamento di ogni singola spesa (Titolo 4 e 5 delle entrate).

Va sottolineato come questo dato sia inficiato dall'applicazione del principio della competenza potenziata, vi sono infatti poste di spesa che sono finanziate da entrate dell'anno ma impegnate l'anno successivo (con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato) e quindi in applicazione dei nuovi principi contabili, l'importo impegnato corrisponde alla quota esigibile nel 2023, quanto invece esigibile negli esercizi futuri non risulta impegnato, ma stanziato nell'apposito FPV di spesa.

I residui provenienti dalla competenza del 2023, pari 26,89% degli impegni di competenza, ammontano a € 831.859,56. Gli impegni seguiti da pagamento ammontano al 73,11% in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO / FUNZIONALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI DI COMPETENZA

Missioni Programma/Macroaggregati	Tributi in CC a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Trafservimenti in CC	Altre spese in CC	TOTALE	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 0,00	€ 561.351,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 561.351,19	18,15%
Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 164.726,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 164.726,15	5,33%
Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 16.904,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.904,32	0,55%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 0,00	€ 392.872,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 392.872,88	12,70%
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 0,00	€ 1.484.827,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.484.827,87	48,01%
Soccorso civile	€ 0,00	€ 443.283,39	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 463.283,39	14,98%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Tutela della salute	€ 0,00	€ 9.040,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.040,20	0,29%
Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	€ 0,00	€ 3.073.006,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.093.006,00	100,00%
Percentuale	0,00%	99,35%	0,65%	0,00%	0,00%	100,00%	

La tabella della Classificazione economico/funzionale delle spese in conto capitale permette di evidenziare il peso delle diverse missioni e dei diversi macroaggregati di spesa rispetto al totale delle spese in conto capitale.

Dall'analisi della tabella emerge la prevalenza delle spese per investimenti fissi e lordi per la realizzazione in economia 99,35% di cui quasi il 48% relativo alla missione Trasporti e diritto alla mobilità che nello specifico si riferisce alla realizzazione dell'opera sul rio Costalunga e per la manutenzione e asfaltature delle strade comunali.

Di seguito si riporta il prospetto riportante, per le spese del titolo secondo, gli impegni di competenza e relativi finanziamenti:

ELENCO ANALITICO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2023

CAP	D E S C R I Z I O N E	IMPEGNI AL 31/12	AVANZO VINCOLATO	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	AVANZO LIBERO	INOTROTTI STRAORDINARI DIVERSI DA PRIVATI	CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT PER INTEGRAZIONE FINANZIAMENTI GIA' ASSEGNAZI PER	PIANO DI VALLATA BIM ADIGE 2016-2020	PIANO DI VALLATA BIM ADIGE 2020-2025	CESSIONE DI TERRENI	CESSIONE DI TERRENI PERMUTE	ALIENAZIONE E DI IMPIANTI E MACCHINARIA	CONTRIBUTO PNRR PARTE CAPITALE	CONTRIBUTO PNRR PARTE CAPITALE	CANONI AGGIUNTIVI STRAORDINARI DERIVAZIONI ACQUA	BIM PIANO 2023 - Sostegno all'esercizio delle funzioni fondamentali e all'erogazione di servizi comunali	CONTRIBUTO BIM Interventi e manutenzioni del patrimonio locale e Piano "socio assistenziale".	ESPROPRI DA PAT	CONTRIBUTO DEL CONSORZIO B.I.M. PIAVE	CONTRIBUENTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI AD EDIFICARE	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER SANZIONI URBANISTICHE	FONDO INVESTIMENTI NTI - EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE E RISPARMIO ENERGETIC	FONDO INVESTIMENTI MINORI - QUOTA PARTE CAPITALE	CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT LAVORI SOMMA URGENZA	CONTRIBUTO STATALE PICCOLI COMUNI - EROGAZIONE PAT	CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT LAVORI SOMMA URGENZA DAL 2019 DA UTILIZZARE LIBERO PERCHE' AVEVAMO			
3034	ACQUISTO DI HARDWARE	7.966,60																											
3036	ACQUISTO DI SOFTWARE (PNRR) primo finanziamento	9.882,00																											
3037	ACQUISTO DI SOFTWARE (PNRR) MISURA 1.4.1	25.855,64																											
3029	ACQUISTO DI SOFTWARE (PNRR) MISURA 1.4.4	-00																											
3061	ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO	44.164,00																											
3119	ACQUISTO DI TERRENI - PERMUTE	40.553,33																											
3121	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	42.065,81																											
3122	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLO SCOLASTICO / AULA MAGNA	21.350,00																											
3136	AREA SPORTIVA NAVALGE	18.710,59																											
3137	CAMPIDO CALCIETTO. MANUTENZIONE E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE	-00																											
3141	COMPLETAMENTO E AFFRONTAMENTO TEATRO NAVALGE	126.225,32																											
3142	AFFRONTAMENTO ENERGETICO TEATRO NAVALGE PNRR	400.000,00																											
3148	REFACCIONAMENTO PONTI SUL RIO COSTALUNGA E LAVORI ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA	251.174,72																											
3143	MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE NAVALGE	64.289,06																											
3230	CONTRIBUTO AI VV.FF VOLONTARI	20.000,00																											
3460	INTERVENTO PIANO TERRA MUNICIPIO	9.499,58																											
3462	ADEMPIMENTI CONSEQUENTI LA DGP 563/2018	1.152,90																											
3463	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO EX UFFICIO APT	-00																											
3464	SISTEMAZIONE PRIMO PIANO MUNICIPIO E SBARRIERAMENTO	137.265,52																											
3486	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LA ROSSA	436.026,84																											
3487	PROGETTAZIONE MARCIAPIEDE LA ROSSA	-00																											
3500	ACQUEDOTTO STRADA DE EVEN	146.000,00																											
3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (IVA)	114.978,74																											
3508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (IVA)	4.100,00																											
3510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	4.865,36																											
3640	MIFI PRESO IMPIANTI SPORTIVI	9.991,80																											
3641	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	15.386,96																											
3643	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI, AREE ATTREZZATE E GARDINI	19.866,00																											
3690	MANUT STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: ASFALTATURA E CUBETTATURA	451.733,00																											
3713	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI PARCOMETRI	57.736,50																											
3714	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	50.079,87																											
3715	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI GESTIONE BOSCO (IVA)	4.534,07																											
3716	SIGILLAZIONE DI TONDO	96.30,30																											
3803	LAVORI DI COMMA URGENZA	25.580,63																											
3895	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	127.518,16																											
3810	SISTEMAZIONE STRADE BENI FORESTALI	182.899,83																											
3818	ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI COMUNALI	4.238,00																											
3819	ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI BOSCHIVI (IVA)	5.801,97																											
3842	SISTEMAZIONE VIABILITA' S'SCIURIZZA	59.999,60																											
3844	ACQUEDOTTO RIO DI PENOLA	-00																											
3845	ACQUISTO MATERIALE ARREDO URBANO	94.646,14																											
3846	ACQUISTO MATERIALE PER STRUTTURE LUDICO SPORTIVE	21.068,18																											
3847	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	1.801,94																											
3864	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO FONDO ALOCHE	7.591,45																											
3974	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	-00																											
3976	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	5.558,00																											
3813	SISTEMAZIONE SORTE - FIABLANDIA	49.790,14																											
3811	SISTEMAZIONE PARAPETTO E ILLUMINAZIONE VIA HEILMANN	7.076,00																											
3712	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESTERNO POLO SCOLASTICO	38.469,43																											
		3.495.176,83	378.254,48	15.953,07	1.010.000,00	11.685,29	107.923,57	1.169,10	31.682,04	3.662,89	27.900,00	7.500,00	25.855,34	9.882,00	400.000,00	306.963,53	30.984,50	37.719,32	21.957,06	32.106,00	83.371,25	6.833,30	34.000,00	367.805,53	110.862,47	225.612,18	5.558,00	55.000,00	144.935,91

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

In questa categoria la realizzazione delle spese è stata contraddistinta dai seguenti dati:

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
Anticipazione tesoriere	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 275.247,68	16,19%	€ 275.247,68	100,00%	€ 0,00	0,00%
Debito pubblico – rimborso quota capitale di mutui e prestiti	€ 240.611,47	€ 240.563,93	€ 240.563,93	100,00%	€ 240.563,93	100,00%	€ 0,00	0,00%
	€ 1.940.611,47	€ 1.940.563,93	€ 515.811,61		€ 515.811,61		€ 0,00	0,00%

Nel corso del 2023 si è dovuto far ricorso all’anticipazione di cassa nel corso del mese di dicembre in attesa di riscuotere la richiesta di cassa fatta a Cassa del Trentino per il mese in corso (l’ente si è trovato senza liquidità per pagare le obbligazioni che venivano a scadenza). L’anticipazione al 31.12.2023 è stata interamente restituita.

Alla voce, rimborso altri prestiti, è presente la restituzione alla PAT della quarta quota capitale dell’estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015.

SPESE DA SERVIZI PER CONTO TERZI

La realizzazione della spesa è stata contraddistinta dalla seguente movimentazione:

SPESE PER PARTITE DI GIRO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
totale competenze	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	60,55%	€ 1.157.187,88	66,83%	€ 574.428,01	33,17%
	€ 2.830.000,00	€ 2.860.000,00	€ 1.731.615,89	60,55%	€ 1.157.187,88		€ 574.428,01	

Gli impegni inerenti le spese da servizi per conto terzi sono stati assunti nella misura del 60,55%; con pareggio naturale rispetto all’entrata, ovvero gli accertamenti da servizi per conto terzi (titolo sesto entrata).

I residui provenienti dalla competenza 2023, pari a € 574.428,01 derivano per €169.196,84 (commerciale) e € 93.766,94 (istituzionale) dall’Iva trattenuta ai fornitori per il meccanismo dello split payment e da versare all’Erario, per la quota IPS relativa ai dipendenti cessati nel corso del 2023 (€ 168.272,71) e per importi minori a depositi cauzionali da restituire, a ritenute erariali relative al mese di dicembre da versare nel mese di gennaio dell’esercizio successivo.

VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA.

Superamento vincoli

L'art. 1, commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, e dispone che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23.06.2011. n. 118.

L'informazione di cui al paragrafo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il "risultato della gestione di competenza" a rendiconto è sempre stato riportato nel "quadro generale riassuntivo".

Tale prospetto, però, a differenza di quello da allegare al bilancio di previsione, non considera gli accantonamenti obbligatori per legge che devono essere finanziati in corso di gestione e che non sono impegnati alla fine dell'esercizio.

Non tiene conto neppure dell'eventuale avanzo generato dalle partite vincolate.

Per la determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare, a partire dal rendiconto 2020, il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3).

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

I due nuovi saldi tengono conto del peso degli accantonamenti e delle somme vincolate, che sono detratti dal saldo di competenza.

Mentre le quote destinate restano a tutti gli effetti nel risultato di competenza.

I tre saldi sono dunque:

- risultato di competenza: risultato della gestione calcolato come per gli anni precedenti
- equilibrio di bilancio: è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno + o disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.
- equilibrio complessivo: è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

W1) Risultato di competenza 1.139.827,24 €

Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N 128.000,00 €

Risorse vincolate nel bilancio 38.781,77 €

W2/Equilibrio di bilancio 973.045,47 €

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto -251.48,48 €

W3/Equilibrio complessivo 1.224.093,95€



ALLEGATO 1 **RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL** **RENDICONTO DI GESTIONE 2023**

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Riferimenti normativi. Il comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66 del 24/04/2014, convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: “A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati”. Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rinvia a successivo decreto la definizione delle modalità di calcolo dell'indicatore. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 2165 del 14/11/2014), prevede che tale indicatore (annuale o trimestrale), sia calcolato come “somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”. L'indicatore misurerà dunque il ritardo medio di pagamento (in giorni), ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. A parità di ritardo di pagamento quindi, verrà attribuito peso maggiore alle fatture di importo più elevato e, in caso di pagamento prima della scadenza, il valore avrà segno negativo, andando quindi ad incidere positivamente sulla media ponderata complessiva. Dal calcolo vanno esclusi inoltre i periodi in cui le somme erano inesigibili per contestazione o contenzioso.

Calcolo dell'indicatore. L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 è pari a -1,2635 giorni; in media quindi, il Comune di Moena - rispetto alla scadenza standard fissata in 30 giorni dalla data di protocollo della fattura - effettua i pagamenti 1 giorno prima della scadenza. Ad oggi ancora il sistema di gestione di liquidazione delle fatture non consente di calcolare in automatico i periodi di sospensione (per inesigibilità o contenzioso, come previsto dalla legge), che vengono dunque gestiti manualmente ai fini del calcolo dell'indicatore. Ne consegue che l'indice potrebbe essere ulteriormente migliorabile.

AMMONTARE DEI DEBITI FATTURATI E N. IMPRESE CREDITRICI AL 31.12.2023

N. ditte: 0
Importi fatturati, scaduti al 31.12.2023: € 0,00

INDICATORE ANNUALE DI RITARDO DEI PAGAMENTI

Riferimenti normativi. Art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018: giorni 38,15609

IMPORTO DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA - DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66 ART.41 COMMA 1

NUMERO PRG.FATTURA	DATA_DOCUMENTO	PAGAMENTO	PROTOCOLLO	SCADENZA	IMPORTO
1	17/03/2023	21/04/2023	21/03/2023	20/04/2023	250,00
2	17/01/2023	20/02/2023	19/01/2023	18/02/2023	891,73
3	21/07/2023	25/08/2023	23/07/2023	23/08/2023	4800,00
4	22/12/2022	24/01/2023	22/12/2022	21/01/2023	3500,00
5	20/12/2022	24/01/2023	22/12/2022	21/01/2023	10450,00
6	18/09/2023	21/11/2023	18/09/2023	18/11/2023	321,20
7	16/01/2023	20/02/2023	18/01/2023	17/02/2023	2438,55
8	16/01/2023	20/02/2023	18/01/2023	17/02/2023	2899,42
9	16/01/2023	20/02/2023	18/01/2023	17/02/2023	11032,33
10	27/12/2022	02/02/2023	29/12/2022	28/01/2023	722,84
11	27/12/2022	02/02/2023	29/12/2022	28/01/2023	6,41
12	27/12/2022	02/02/2023	28/12/2022	27/01/2023	298,85
13	27/12/2022	02/02/2023	28/12/2022	27/01/2023	6,40
14	27/12/2022	02/02/2023	27/12/2022	26/01/2023	2200,00
15	14/03/2023	21/04/2023	14/03/2023	13/04/2023	4859,00
16	14/09/2023	24/10/2023	16/09/2023	16/10/2023	11325,00
17	23/12/2022	02/02/2023	23/12/2022	22/01/2023	224,00
18	09/03/2023	20/04/2023	09/03/2023	08/04/2023	30,00
19	27/10/2023	12/12/2023	27/10/2023	30/11/2023	150184,41
20	27/10/2023	12/12/2023	27/10/2023	30/11/2023	35015,59
21	12/12/2022	24/01/2023	12/12/2022	11/01/2023	600,00
22	28/06/2023	11/08/2023	28/06/2023	28/07/2023	127034,63
23	01/03/2023	20/04/2023	07/03/2023	06/04/2023	3461,48
24	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	65,86
25	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	123,43
26	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	55,80
27	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	104,56
28	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	55,80
29	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	593,10
30	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	65,80
31	10/06/2023	07/09/2023	16/06/2023	24/08/2023	69,42
32	09/12/2022	24/01/2023	09/12/2022	08/01/2023	3559,50
33	03/07/2023	23/08/2023	06/07/2023	07/08/2023	5657,83
34	03/07/2023	23/08/2023	06/07/2023	07/08/2023	1248,00
35	13/01/2023	02/03/2023	14/01/2023	13/02/2023	39898,56
36	31/12/2022	20/02/2023	03/01/2023	02/02/2023	263,24
37	10/03/2023	27/04/2023	10/03/2023	09/04/2023	992,44
38	22/06/2023	23/08/2023	05/07/2023	05/08/2023	3570,69
39	31/07/2023	19/09/2023	01/08/2023	31/08/2023	990,00
40	29/12/2022	20/02/2023	02/01/2023	01/02/2023	210,00
41	27/06/2023	16/08/2023	27/06/2023	27/07/2023	24226,27
42	15/03/2023	24/05/2023	31/03/2023	03/05/2023	3946,20
43	15/03/2023	24/05/2023	31/03/2023	03/05/2023	3960,70
44	15/03/2023	24/05/2023	31/03/2023	03/05/2023	581,80
45	17/03/2023	23/05/2023	17/03/2023	30/04/2023	108,90
46	20/06/2023	12/09/2023	20/06/2023	20/08/2023	248,40
47	09/02/2023	23/05/2023	12/02/2023	30/04/2023	52,41
48	04/04/2023	30/05/2023	05/04/2023	05/05/2023	58,00
49	10/05/2023	06/07/2023	11/05/2023	10/06/2023	7710,68

50	24/01/2023	22/03/2023	25/01/2023	24/02/2023	237,00
51	31/01/2023	28/04/2023	01/02/2023	01/04/2023	407,32
52	18/09/2023	21/11/2023	18/09/2023	18/10/2023	10194,59
53	18/09/2023	21/11/2023	18/09/2023	18/10/2023	16289,85
54	05/12/2022	20/02/2023	17/12/2022	16/01/2023	804,10
55	27/06/2023	04/09/2023	28/06/2023	30/07/2023	119534,83
56	16/12/2022	21/02/2023	16/12/2022	15/01/2023	3988,04
57	15/03/2023	31/05/2023	23/03/2023	22/04/2023	160,00
58	17/04/2023	21/07/2023	09/05/2023	10/06/2023	30730,54
59	31/07/2023	19/10/2023	06/08/2023	05/09/2023	194,00
60	23/06/2023	11/09/2023	26/06/2023	26/07/2023	2925,23
61	23/06/2023	11/09/2023	26/06/2023	26/07/2023	825,07
62	23/06/2023	11/09/2023	26/06/2023	26/07/2023	3956,00
63	06/12/2022	21/02/2023	06/12/2022	05/01/2023	3286,53
64	24/05/2023	11/08/2023	24/05/2023	24/06/2023	114700,00
65	18/04/2023	10/07/2023	18/04/2023	18/05/2023	24163,80
66	18/04/2023	10/07/2023	18/04/2023	18/05/2023	30684,12
67	18/04/2023	10/07/2023	18/04/2023	18/05/2023	5721,23
68	31/01/2023	28/04/2023	04/02/2023	06/03/2023	14800,00
69	27/12/2022	13/04/2023	27/12/2022	26/01/2023	72852,19
70	31/12/2022	27/04/2023	09/01/2023	09/02/2023	36298,82
71	31/12/2022	27/04/2023	09/01/2023	09/02/2023	34638,06
72	31/12/2022	27/04/2023	09/01/2023	09/02/2023	3970,00
73	31/12/2022	27/04/2023	09/01/2023	09/02/2023	115,46
74	29/03/2023	28/12/2023	29/03/2023	28/04/2023	15880,58

COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN DE MOENA
PROVINZIA DE TRENTO

Spese di rappresentanza

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NEL 2023		
OGGETTO DI SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO
		totale



CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ELENCO ENTRATE E SPESE UNA – TANTUM

SPESE UNA-TANTUM

anno	tipologia	capitolo	descrizione	importo
2023	spesa	160	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE	644,00
2023	spesa	176	CONTRIBUTI ANAC GARE PARTE CORRENTE	135,00
2023	spesa	415	SPESE PER ELEZIONI COMUNALI	1740,00
2023	spesa	465	CENSI, CANONI, LIVELLI, ED ALTRE PRESTAZIONI PASSIVE	16430,80
2023	spesa	1108	STRAORDINARI PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	2697,40
2023	spesa	1300	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI	35500,00
2023	spesa	1301	EVENTI CULTURALI	6500,00
2023	spesa	2152	TRASFERIMENTO CORRENTE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	30310,00
2023	spesa	2534	CONTRIBUTO ALL'APT VAL DI FASSA PER IL RITIRO SQUADRA DI CALCIO	25000,00
2023	spesa	2536	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO	104400,00
2023	spesa	2539	CONTRIBUTO ALL'APT VAL DI FASSA PER PROGETTO VALORIZZAZIONE RETE SENTIERISTICA DELLA VAL DI FASSA	6721,00
2023	spesa	2666	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE CESSATO - QUOTA ENTE	103279,14
2023	spesa	2685	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	18415,81
2023	spesa	2690	RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO A PRIVATI	2995,00
2023	spesa	3024	ACQUISTO DI HARDWARE	7966,60
2023	spesa	3026	ACQUISTO DI SOFTWARE (PNRR)	9882,00
2023	spesa	3061	ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO	108580,00
2023	spesa	3119	ACQUISTO DI TERRENI - PERMUTE	13787,89
2023	spesa	3121	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	46685,96
2023	spesa	3122	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLO SCOLASITCO / AULA MAGNA	18056,00
2023	spesa	3132	SERVIZI DI VERIFICA SOTTOSERVIZI FOGNATURA ACQUE BIANCHE E NERE	16904,32
2023	spesa	3137	CAMPO DA CALCETTO: MANUTENZIONE E RIFACIMENTO	71485,90

			PAVIMENTAZIONE	
2023	spesa	3148	RIFACIMENTO PONTI SUL RIO COSTALUNGA E LAVORI ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA	623714,07
2023	spesa	3230	CONTRIBUTO AI VV.FF VOLONTARI	20000,00
2023	spesa	3387	REALIZZAZIONE SOLUZIONE VIABILISTICA PER ACCESSO ALL' OPERA SUL RIO COSTALUNGA	3808,00
2023	spesa	3446	VIDEOSORVEGLIANZA E INTERVENTI PER LA SMART CITY	34513,80
2023	spesa	3460	INTERVENTO PIANO TERRA MUNICIPIO	9499,58
2023	spesa	3462	ADEMPIMENTI CONSEGUENTI LA DGP 563/2018	1152,90
2023	spesa	3464	SISTEMAZIONE PRIMO PIANO MUNICIPIO E SBARRIERAMENTO	190302,02
2023	spesa	3486	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LA ROSSA	1872,00
2023	spesa	3487	PROGETTAZIONE MARCIAPIEDE LA ROSSA	16278,70
2023	spesa	3500	ACQUEDOTTO STRADA DE EVEN	14420,93
2023	spesa	3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	21583,79
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - SERVIZIO	
2023	spesa	3508	RILEVANTE AI FINI I.V.A.	2357,99
2023	spesa	3510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	28386,96
2023	spesa	3640	WIFI PRESSO IMPIANTI SPORTIVI	9991,80
2023	spesa	3641	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10614,42
2023	spesa	3686	SISTEMAZIONE PERCORSO ACCESSIBILE DELLA PASSEGGIATA PEGNE - GIARE	4924,51
2023	spesa	3690	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: ASFALTATURE E CUBETTATURE	603324,90
2023	spesa	3712	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESTERNO POLO SCOLASTICO	38469,43
2023	spesa	3714	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	50079,87
2023	spesa	3715	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI GESTIONE BOSCO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	6784,75
2023	spesa	3716	SISTEMAZIONE CIMITERI	17263,95
2023	spesa	3800	LAVORI DI SOMMA URGENZA	443283,39
2023	spesa	3805	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	125566,99
2023	spesa	3810	SISTEMAZIONE STRADE E BENI FORESTALI	137396,99
2023	spesa	3811	SISTEMAZIONE PARAPETTO E ILLUMINAZIONE STRADA HEILMAN	7076,00
2023	spesa	3813	SISTEMAZIONE SORTE E FIABILANDIA	49790,14
2024	spesa	3818	ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI COMUNALI	4238,00
			ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI BOSCHIVI - SERVIZIO	
2025	spesa	3819	RILEVANTE AI FINI I.V.A.	3381,00
2026	spesa	3820	ACQUISTO ATTREZZATURA SANITARIA	9040,20
2027	spesa	3842	SISTEMAZIONE VIABILITA' E SICUREZZA	92871,80
2028	spesa	3844	ACQUEDOTTO RIO DE PENIOLA	13097,58
2029	spesa	3845	ACQUISTO MATERIALE ARREDO URBANO	108127,14
2030	spesa	3846	ACQUISTO ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE	15252,44
2031	spesa	3847	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	10305,34
2032	spesa	3864	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO FONDO ALOCHE	7591,45
2033	spesa	3976	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	5558,00
2034	spesa	4096	RATA CAPITALE MUTUO BIM TASSO 0,00% (UTILIZZO DAL 2023)	13152,46
2035	spesa	4097	QUOTA ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI - DAL 2018	227411,47

ENTRATE UNA-TANTUM

anno	tipologia	capitolo	descrizione	importo
2023	entrata	11000	ACCERTAMENTI ICI ANNI PRECEDENTI	228.749,80 €
2023	entrata	130000	CONTRIBUTO PNRR PARTE CORRENTE MIGRAZIONE AL CLOUD	9.076,80 €
2023	entrata	151000	FONDO PEREQUATIVO - RICONOSCIMENTO MINOR GETTITO COSAP	7.829,03 €
2023	entrata	152000	TRASFERIMENTO CORRENTE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	30.490,00 €
2023	entrata	158000	ALTRI CONTRIBUTI DA PARTE DELLA PROVINCIA	372.049,47 €
2023	entrata	231000	TRASFERIMENTI CORRENTI PER RIMBORSO SPESE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	6.557,31 €
2023	entrata	232000	TRASFERIMENTI CORRENTI PER RIMBORSO SPESE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	23.640,86 €
2023	entrata	320010	ACCERTAMENTI TARIFFE SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI	7.339,02 €
2023	entrata	405010	ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	579,00 €
2023	entrata	434010	ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE	723,44 €
2023	entrata	463010	ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	480,77 €
2023	entrata	498010	ACCERTAMENTI CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	2.185,96 €
2023	entrata	734000	ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI: SANZIONI E INTERESSI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	87.080,93 €
2023	entrata	735000	ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	36.393,52 €
2023	entrata	744000	INDENNIZZI ASSICURATIVI	2.500,00 €
2023	entrata	1015000	CESSIONE DI TERRENI	3.662,89 €
2023	entrata	1018000	ALIENAZIONE DI IMPIANTI MACCHINARI	7.500,00 €
2023	entrata	1020000	CESSIONE DI TERRENI - PERMUTE	38.025,00 €
2023	entrata	1021000	ESPROPRI DA PAT	21.957,06 €
2023	entrata	1144000	CONTRIBUTO PNRR PARTE CAPITALE MISURA 1.4.1	46.234,54 €
2023	entrata	1145000	CONTRIBUTO PNRR PARTE CAPITALE MIGRAZIONE AL CLOUD	9.882,00 €
2023	entrata	1148000	CONTRIBUTO FONDO DI SOLIDARIETA' UNIONE EUROPEA PER RIFACIMENTO PONTI SUL RIO COSTALUNGA E LAVORI ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA	851.032,66 €
2023	entrata	1149000	CONTRIBUTO F.S.U.E. PER RIFACIMENTO PONTI UTILIZZO LIBERO	34.447,92 €
2023	entrata	1200000	RIPARTO DEI SOVRACANONI DAL CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO COMPRESI NEL B.I.M. DEL PIAVE	32.106,00 €
2023	entrata	1218000	CONTRIBUTO BIM Interventi e manutenzioni del patrimonio locale e Piano "socio assistenziale"	25.739,12 €
2023	entrata	1220000	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI AD EDIFICARE	83.371,25 €
2023	entrata	1221000	CANONI AGGIUNTIVI STRAORDINARI DERIVAZIONI ACQUA	365.164,56 €
2023	entrata	1222000	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER SANZIONI URBANISTICHE	6.833,30 €
2023	entrata	1420000	FONDO PER INVESTIMENTI ART. 11 L.P. 36/93.	252.035,82 €
2023	entrata	1421000	EX FONDO INVESTIMENTI MINORI - QUOTA PARTE CAPITALE	110.862,47 €
2023	entrata	1422000	FONDO PER INVESTIMENTI - UTILIZZO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISPARMIO	34.000,00 €

			ENERGETICO EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA.	
2023	entrata	1799000	CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT PER INTEGRAZIONE FINANZIAMENTI GIA' ASSEGNNATI PER AUMENTO ECCEZIONALE PREZZI - ART. 35 COMMA 6 TER LP 6/2022	107.923,57 €
2023	entrata	1881000	CONTRIBUTO STATALE PICCOLI COMUNI -EROGAZIONE PAT	5.000,00 €
2023	entrata	1883000	PIANO INTERVENTI 2019-2023 IN MATERIA DI SISTEMAZIONE IDRAULIZA FORESTALE	14.042,96 €
2023	entrata	1884000	INTROITI STRAORDINARI DIVERSI DA PRIVATI	11.685,29 €
2023	entrata	1886000	CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT LAVORI SOMMA URGENZA	418.420,17 €
2024	entrata	1992000	PIANO DI VALLATA BIM ADIGE 2016-2020	1.169,10 €
2025	entrata	1995000	PIANO DI VALLATA BIM ADIGE 2021-2025	31.682,04 €
2026	entrata	1996000	BIM PIANO 2023 - sostegno all'esercizio delle funzioni fondamentali e all'erogazione dei servizi comunali	30.984,50 €

COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN DE MOENA
PROVINZIA DE TRENTO

Esercizio finanziario 2023

**Stato patrimoniale al
31/12/2023 semplificato**

Il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 prevede che “*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.*”

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 49, comma 1 della LP 15/2015 gli enti locali della Provincia di Trento applicano le disposizioni con un anno di posticipio.

Il Comune di Moena, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 di data 22.04.2021, si è avvalso della facoltà, prevista dal c. 2 dell'art. 232 del TUEL, di non tenere la contabilità economico patrimoniale e di tenere una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 10 novembre 2020. Peraltro abrogato e sostituito dal nuovo decreto interministeriale di data 12 ottobre 2021.

Il citato decreto interministeriale di data 12.10.2021, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, prevede necessariamente che l'inventario risulti aggiornato. In caso di mancato aggiornamento dell'inventario, la “Situazione patrimoniale semplificata” non costituisce una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale dell'ente.

I dati dell'inventario aggiornato al 31 dicembre di ciascun anno sono utilizzati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti:

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII Altre immobilizzazioni materiali

Alle voci dell'inventario aggiornato, comprese quelle riguardanti i beni demaniali e i beni immateriali, deve essere applicata la codifica prevista per il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011), evitando, anche attraverso l'inserimento di nuove voci, l'applicazione del criterio della prevalenza.

All'inventario aggiornato si applicano i seguenti criteri di valutazione:

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale. Nella Situazione patrimoniale dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Pertanto, con riferimento a ciascuno dei beni immobili compresi nell'inventario occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespote ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Sono soggetti all'ammortamento anche i beni in leasing, mentre non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione è illimitata nel tempo in quanto non soggetti a deperimento e consumo, quali i terreni, i materiali preziosi e i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 42 del 2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto.

Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono oggetto di ammortamento.

Se il bene è di proprietà dell'ente da un periodo superiore a quello della sua vita utile, determinata dalla tabella che segue relativa agli ammortamenti, il bene risulta interamente ammortizzato e nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un importo pari a 0. In tal caso, nell'inventario è possibile conservare il valore già attribuito a tale bene, e il relativo fondo ammortamento è pari a tale importo.

Applicando tale metodologia, se il bene in questione è stato oggetto di manutenzione straordinaria non ancora ammortizzata, nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un importo pari alla manutenzione straordinaria non ammortizzata. In tal caso, nell'inventario il valore del bene comprende la spesa complessiva per manutenzione straordinaria e il relativo fondo ammortamento comprende la spesa per manutenzione straordinaria già ammortizzata.

L'inventario del Comune di Moena è stato progressivamente aggiornato sino al 31.12.2023.

Si precisa che nella Situazione patrimoniale 2023 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento. Pertanto, con riferimento a ciascuno dei beni immobili compresi nell'inventario è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespote ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Nel caso in cui non era disponibile il costo storico, il valore considerato è stato calcolato come di seguito:

- classificazione secondo normativa e codice civile in “Beni di Demanio” (modello “A”), “Patrimonio Indisponibile” (modello “B”) e “Patrimonio Disponibile” (modello “C”). Il sistema “tavolare” nella nostra Regione, prevede già una classificazione, ma che in alcuni casi non coincide con quella da Codice Civile. In ogni caso si è rispettata la classificazione dal sistema “tavolare” perché per le nostre realtà è quello il reale vincolo di destinazione dei singoli beni. Unica eccezione è quella che riguarda gli immobili non accatastati che non vengono classificati da Tavolare, vedi reti tecnologiche, strade forestali, o qualche rustico nel bosco. In questo caso se inseriti vengono classificati nel modello “B” Patrimonio Indisponibile. Per quanto riguarda la rete stradale di proprietà del comune è stata valorizzata solo quella dove era possibile ricostruire il costo di realizzo o di acquisto, per le rimanenti realtà non è stato inserito il valore;
 - valorizzazione dei beni immobili attraverso la ricostruzione del bene storico, laddove ne esista la possibilità, o l'identificazione degli interventi riconducibili allo stesso bene, nell'arco degli ultimi venti anni. Per le particelle fondiarie l'attribuzione di valore di stima prudenziale, dato che è stato confermato dai Vs uffici e che di seguito riportiamo:
 - terreni boscati – 1,00 € a metro quadrato;
 - alpe – 0,50 € a metro quadrato;
 - terreno agricolo 5,00 € a metro quadrato;
 - terreno urbano 20,00 € a metro quadrato;
 - le strade sono state inserite a valore zero, se non nei casi dove è stato possibile collegare il costo sostenuto a bilancio per la realizzazione e per la manutenzione straordinaria delle stesse negli ultimi dieci anni;
 - ammortamenti – esclusione dei beni non ammortizzabili (vedi pascoli, boschi etc) collegamento al bene delle aliquote di norma previste nella misura del 2% (due per cento) per strade e beni demaniali e nella misura del 3% (tre per cento) per gli edifici anche demaniali.
 - catalogazione dei beni in base all'art.2, comma 222 della legge 22.12.2009 nr. 191 – e predisposizione di file per il caricamento dei dati a sistema informatico “ministero del tesoro”
 - inserimento di tutti i dati a sistema informatico, con elaborazione del rendiconto generale del patrimonio.
- Infine sono state inserite le reti tecnologiche tutte inserite nella categoria “B” Patrimonio Indisponibile vista la natura dei beni, ma anche la non classificazione a Demanio come previsto dal nostro ordinamento
- Illuminazione Pubblica – valorizzati gli interventi degli ultimi sette anni
 - Fognatura - recupero interventi storici e attualizzazione del valore come da schema fornitioci
 - Acquedotto - recupero interventi storici e attualizzazione del valore come da schema fornitioci

I beni librari, facenti parte della biblioteca e la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente, non sono stati iscritti nello stato patrimoniale, come previsto dal principio 6.1.2 dell'Allegato 4/3.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al costo di acquisto.

Il valore dei crediti è determinato dai totali dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del FCDE.

Le disponibilità liquide corrispondono a quanto risultante dai prospetti Siope alla data del 31.12.2023.

Il valore dei debiti è determinato dai totali dei residui passivi risultanti dal conto del bilancio.

I Fondi Rischi e oneri corrispondono alla quota di avanzo di amministrazione accantonata (Allegato a/1) salvo FCDE (importo già detratto dai crediti) e del TFR (indicato nella voce di riferimento).

Per ultimo si evidenzia il Fondo di dotazione dell'ente che assume il ruolo di voce di chiusura del prospetto ed è determinato dall'attività di elaborazione della situazione patrimoniale e corrisponde alla somma algebrica

+ totale attivo

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

Il Fondo di dotazione e le riserve disponibili di un ente rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti.

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.).

Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato. Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente. In tali circostanze il Consiglio e la Giunta devono valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la possibilità di ripianare in tempi ragionevoli il deficit patrimoniale.

Dall'elaborazione della situazione patrimoniale del Comune di Moena, pur in maniera semplificata, si rileva che gli importi del Fondo di dotazione e il Totale del Patrimonio netto sono positivi evidenziando pertanto una situazione patrimoniale in equilibrio.

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto.

Queste le risultanze finali dello Stato Patrimoniale delle ultime quattro annualità, così come parzialmente modificate (annualità 2020-2021-2022) anche a seguito della segnalazione della corte dei conti di Trento "Nota istruttoria prot. n. 70 del 15.01.2024 – Controllo ex articolo 1, commi 166 e seguenti della legge n. 266/2005 – rendiconto 2022 e bilancio di previsione 2023-2025":

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	40045,76	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	6496,26	2997,29	4208,02	2539,55
	Totale immobilizzazioni immateriali	46542,02	2997,29	4208,02	2539,55
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	8092832,20	7433029,95	6034774,31	4778017,73
1.1	Terreni	234682,00	234682,00	234682,00	234682,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	7858150,20	7198347,95	5800092,31	4543335,73
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	64804607,38	51657536,12	50925428,36	45437848,89
2.1	Terreni	34.635.515,50 €	32.444.812,34 €	32.369.367,63 €	€
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	22233291,10	12702314,91	12802749,89	11651684,30
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3	Impianti e macchinari	126879,31	38890,72	43395,53	55288,20
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	509187,81	412398,05	425605,14	447421,40
2.5	Mezzi di trasporto	446339,27	486494,27	346997,11	344911,74
2.6	Macchine per ufficio e hardware	20800,85	13502,97	24338,22	29968,11
2.7	Mobili e arredi	418986,38	356063,35	246580,07	174291,52
2.8	Infrastrutture	6215872,16	5200339,51	4663334,77	2966560,62
2.99	Altri beni materiali	197735,00	2720,00	3060,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	72897439,58	59090566,07	56960202,67	50215866,62
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	263375,20	237829,36	226287,03	213652,50
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipa</i>	263375,20	237829,36	226287,03	213652,50
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	263375,20	237829,36	226287,03	213652,50
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	73207356,80	59331392,72	57190697,72	50432058,67
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>				

1	Crediti di natura tributaria	401382,66	442134,21	610685,50
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	401382,66	442134,21	610685,50
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	330992,71
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3989494,52	5173972,49	4376293,11
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3989494,52	5173972,49	4376293,11
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	1545403,35	1542645,34	1970834,34
4	Altri Crediti	614875,23	449000,25	406828,63
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	2398,19
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	878,18
c	<i>altri</i>	614875,23	449000,25	406828,63
	Totale crediti	6551155,76	7607752,29	7364641,58
				6828866,28
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	2162145,88	1017716,44	1566209,32
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2162145,88	1017716,44	1566209,32
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	73555,44	74049,97	73626,94
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	2235701,32	1091766,41	1639836,26
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8786857,08	8699518,70	9004477,84
				8697711,16

D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi		0,00	0,00	0,00
2 Risconti attivi		0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	81994213,88	68030911,42	66195175,56
				59129769,83

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
I	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	42271213,60	42271213,60	42271213,60	42271213,60
II	Riserve	19642151,85	8967761,28	9078653,14	5613924,72
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	8254,48	6822,38	6822,38
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	19642151,85	8959506,80	7582096,18	5607102,34
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00			
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	3412231,82	992464,01	1489734,58	0,00
V	<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	65.325.597,27	52.231.438,89	51.349.866,74	47.885.138,32

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	29868,96	15000,00	29340,75	1342,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	29.868,96	15.000,00	29.340,75	1.342,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	211675,32	304982,75	247018,98	238079,04
		211.675,32	304.982,75	247.018,98	238.079,04
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	3262675,83	3503239,76	3743921,33	3984465,38
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3262675,83	3503239,76	3743803,69	3984367,62
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	117,64	97,76
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	2405280,97	2767212,34	2295624,36	2334763,48
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	568836,62	792714,73	1169688,52	1028928,38
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	402960,49	562981,18	566362,97	1001752,88
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	4272,50	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	165876,13	225461,05	603325,55	27175,50
5	Altri debiti	1237433,93	1025472,19	509860,60	665743,11
a	<i>tributari</i>	64354,61	247627,44	194471,06	215652,04
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	91767,26	61818,41	61463,18	99150,08
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	1081312,06	716026,34	253926,36	350940,99
	TOTALE DEBITI (D)	7.474.227,35	8.088.639,02	7.719.094,81	8.013.900,35

	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi		0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	8952844,98	7390850,76	6849854,28	2991310,12
1	Contributi agli investimenti	8952844,98	7390850,76	6849854,28	2991310,12
a	da altre amministrazioni pubbliche	8952844,98	7390850,76	6849854,28	2991310,12
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.952.844,98	7.390.850,76	6.849.854,28	2.991.310,12
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	81.994.213,88	68.030.911,42	66.195.175,56	59.129.769,83
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00